



Rassegna Stampa del 2 gennaio 2023

La Nazione

- 2023 E' Cori la prima fiorentina E in Arno torna il tuffo di Giani

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze



2023 E' Cori la prima fiorentina E in Arno torna il tuffo di Giani

Dopo due anni di pandemia, la città ritrova la voglia di allegria. Concerto augurale al Maggio

FIRENZE

Cori Sumaq in lingua peruviana significa 'Oro bello'. E speriamo che sia di buon auspicio per il 2023 il primo vagito dell'anno che è arrivato dall'ospedale di Torregalli alle 1 e 33 del giorno di Capodanno dove la bambina in questione ha aperto gli occhi sul mondo 8 minuti prima che lo facesse, a Careggi, la piccola Greta, 3 chili e 380 grammi di felicità. Sono stati oltre 3.100 i bebè nati nel principale ospedale fiorentino nell'anno appena trascorso, 1431 quelli che invece sono venuti al mondo al nuovo San Giovanni di Dio. Si è fatto attendere fino alle 6,28 invece il primo maschietto che è nato dall'altra parte della città, a Santa Maria Annunziata, in territorio ripolese. All'ospedale di Ponte a Niccheri i bimbi nati nel 2022 sono stati 924, circa un terzo - 333 in tutto - quelli all'ospedale del Mugello. Dopo due anni di stop forzato dovuto all'emergenza Covid-19, il 2023 ha visto tornare il presidente della Regione Eugenio Giani a cimentarsi nel tradizionale tuffo di Capo-

danno in Arno, insieme ai canottieri fiorentini, per salutare il nuovo anno. È il primo in veste di governatore. Il tuffo è stato salutato dagli applausi dei canottieri, ma anche dei fiorentini e dei turisti che hanno assistito. Tuffo in Arno, dalla piattaforma della Canottieri Firenze, tra il Ponte Vecchio e il Ponte alle Grazie, anche per il presidente del Consiglio comunale Luca Milani. «Un Capodanno di grande successo e quanta gioia nel vedere le piazze che sono tornate a riempirsi. - ha commentato il sindaco Dario Nardella - Grazie a tutti gli organizzatori che hanno condiviso con noi una serata davvero speciale e tutti quanti erano al lavoro, dai nostri agenti di polizia municipale alle forze dell'ordine, dalla protezione civile ai vigili del fuoco, dagli operatori sanitari a quelli ecologici di Alia».

Capodanno è per la chiesa la Giornata mondiale della pace. In tale occasione, la Comunità di Sant'Egidio si è riunita nella chiesa di Santa Maria dei Ricci pregando e ricordando Papa Benedetto XVI. Diffuso il messaggio di Papa Francesco "Nessuno

può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace". Le parole del Santo Padre sono state rilanciate dal cardinale arcivescovo Giuseppe Betori, nella liturgia del pomeriggio, invocando la pace per l'Ucraina e per quei Paesi, dove ancora si combatte. L'altra sollecitazione nel Messaggio di Francesco riguarda la pandemia: «La risposta che il Papa offre - aggiunge l'arcivescovo - è che l'aver toccato con mano la fragilità ci ha rivelato il bisogno della fratellanza umana».

Un accorato appello alla pace è stato lanciato dal cardinale, anche nel Te Deum che ha concluso il 2022: «L'anno che ora si chiude non ha mancato di essere segnato dal volto oscuro della realtà. Essa ha preso anzitutto

le forme orribili della guerra. Ma - ha aggiunto - pesano anche le distorsioni ideologiche che negano i diritti, non rispettano la dignità della donna, schiavizzano i deboli nella tratta delle persone, erigono barriere al desiderio di chi cerca una vita buona nella migrazione, tollerano le condizioni inumane delle carceri, lasciano i deboli ai margini, lasciano che le coscienze siano annabbiate da una comunicazione che mistifica la verità. Non dobbiamo tacere che nel nostro mondo sono pur presenti segni di vita buona. Tra noi c'è chi ha accolto il dono di Gesù ed è testimone di una vita vera», ha concluso riferendosi alle coppie che accolgono una nuova vita, al personale sanitario, ai volontari, agli insegnanti, ai sacerdoti: «La speranza del mondo trova semi buoni sparsi nel tempo. Diffonderli e farli crescere è il nostro impegno nei giorni che ci attendono». Nel segno dello sguardo al futuro anche il concerto di Capodanno al Maggio, con i giovani musicisti della Scuola di Musica di Fiesole.

L'APPELLO ALLA PACE

La chiesa in preghiera con Papa Francesco perché tacciano le armi in Ucraina e nei Paesi dove ancora si combatte

© RIPRODUZIONE RISERVATA